

Bilancio Sociale 2021

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LA
ROMAGNOLA ONLUS



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE.....	5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	6
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	8
Aree territoriali di operatività.....	8
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	8
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	10
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	11
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...).....	11
Contesto di riferimento.....	12
Storia dell'organizzazione.....	13
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	19
Consistenza e composizione della base sociale/associativa.....	19
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	20
Modalità di nomina e durata carica.....	20
N. di CdA/anno + partecipazione media.....	21
Tipologia organo di controllo.....	21
Mappatura dei principali stakeholder.....	23
Presenza sistema di rilevazioni di feedback.....	24
Commento ai dati.....	24
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	25
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario).....	25
Composizione del personale.....	25
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	28
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	29
Natura delle attività svolte dai volontari.....	29
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	30
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	30

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	30
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	31
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	31
Output attività	34
Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B)	35
Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)	36
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	36
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	36
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	37
Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	38
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	38
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	39
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	39
Capacità di diversificare i committenti.....	40
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	41
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	41
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	41
8. INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	42
Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	42
Politiche e modalità di gestione di tali impatti	42
Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi	42
9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE <i>ASSET</i> COMUNITARI.....	43
Tipologia di attività	43
Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell’impatto perseguito attraverso la loro realizzazione	43
Caratteristiche degli interventi realizzati	43
Coinvolgimento della comunità.....	43

Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari..	43
Indicatori.....	43
10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....	44
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	44
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	44
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	44
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	44
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No	44
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No	44
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì	44
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)	45
Relazione organo di controllo	46

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Oggi rendere conto del proprio operato è un obbligo ed una responsabilità che ogni organizzazione è tenuta a perseguire.

Per comunicare e qualificarsi in maniera efficace servono strumenti capaci di offrire una visione d'insieme della mission, delle strategie, delle attività, dei risultati prodotti e degli esiti generati.

Il Bilancio Sociale è il documento che per eccellenza risponde a queste richieste.

Con il Bilancio Sociale 2021 si vogliono presentare le attività, in una logica di responsabilità sociale, di impatto e nel segno della trasparenza che deve contraddistinguere il rapporto fra l'azienda e i suoi principali referenti (Stakeholder).

Raccontare i servizi e l'organizzazione serve non solo a rappresentare una serie di attività, ma anche il modo in cui sono svolte, quali sono gli obiettivi che ci si pone per ognuno di essi e quanto si riesce a fare grazie al lavoro comune di tutte le persone e le risorse che investono nel progresso e nello sviluppo de La Romagnola, e quindi del territorio su cui insiste.

La Romagnola svolge il suo lavoro quotidiano nella maggior parte su mandato della Pubblica Amministrazione, quindi, con il contributo di tutti; proprio per è ancor più un dovere il rendicontare alla Comunità, al di là delle forme obbligatorie già previste.

Seppure soggetto privato, La Romagnola è una cooperativa, che nel pieno dettato della legge istitutiva delle cooperative sociali, persegue l'interesse generale della comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini; è in questa visione che si concretizza la funzione Pubblica, non rinnegando la natura di impresa, ma ritenendo che l'essere "impresa sociale" non va a definirla come impresa che opera nel sociale, ma come impresa che è sociale in quanto persegue il benessere della comunità.

In questo modo ne accresce il capitale umano, nell'ottica di un operato sempre segnato dai principi di legalità, di prossimità e cura delle persone, al fine di curare relazioni e costruire valori.

Per la redazione del Bilancio Sociale e a garanzia della qualità delle informazioni in esso contenute, si sono seguite le linee guida dettate dal Decreto Ministeriale del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" e in particolare la piattaforma messa in campo da Confcooperative Federsolidarietà per la redazione del Bilancio Sociale.

Le principali fonti informative utilizzate sono state il Bilancio d'Esercizio, il Sistema Qualità, lo Statuto, la Visura Camerale, i Libri Sociali, i Bilanci Sociali emessi negli anni precedenti.

Il documento è stato redatto secondo i principi di veridicità, verificabilità, neutralità, attendibilità, completezza, competenza di periodo, comparabilità.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

La Romagnola presenta l'edizione per l'anno 2021 del suo Bilancio Sociale, accanto al tradizionale Bilancio d'esercizio.

Questo documento rappresenta un'importante occasione per intensificare il dialogo con i dipendenti, i soci, gli enti pubblici e tutti gli altri soggetti a vario titolo coinvolti nell'operato della Cooperativa.

Questo è ormai un progetto stabile e definito all'interno dell'azienda e che si rinnova di anno in anno.

Nella sua stesura ci siamo ispirati ai seguenti criteri:

- chiarezza nell'esposizione dei contenuti;
- sinteticità nei modi di presentazione;
- completezza e veridicità dei dati e delle informazioni;
- coerenza con la missione dichiarata, gli obiettivi strategici, le attività effettivamente svolte e i risultati prodotti;
- inclusione, ossia il coinvolgimento di tutti gli stakeholder rilevanti per la Cooperativa;
- rilevanza, con la rendicontazione delle attività economiche, sociali e ambientali più significative;
- periodicità della pubblicazione.

Il documento si articola in differenti sezioni. Le aree così analizzate vogliono conformarsi il più possibile ai parametri di rendicontazione previsti dal Decreto Ministeriale del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore".

Gli obiettivi cui tende il Bilancio Sociale della Cooperativa possono essere riassunti nei seguenti punti:

Realizzare uno strumento di rendicontazione delle attività annuali, anche sotto il profilo etico-sociale: uno strumento utile per formulare e rendere trasparente la strategia dell'ente. Esprimere il senso delle attività e dei risultati perseguiti e ottenuti tenendo ben presente che la legittimazione del proprio operato dipende dalla valutazione che ne danno i portatori di interesse.

Garantire la massima trasparenza a tutti i portatori di interesse sulla gestione delle risorse. Migliorare la capacità di perseguire la mission creando un'opportunità di analisi, valutazione e riflessione, e fornendo un valido supporto alle scelte strategiche e al miglioramento dell'assetto organizzativo interno.

Dichiarare la propria visione etica alla comunità e al territorio di riferimento, ossia mostrare come il perseguire l'interesse economico aziendale contribuisca a migliorare la qualità della vita dei membri della società.

Misurare la performance aziendale ossia quanto la mission e le linee strategiche si traducano in una prassi coerente, congrua e costante, orientando le scelte aziendali al perseguimento

degli obiettivi istituzionali.

Migliorare le capacità strategico-organizzative per redigere il bilancio sociale è necessario guardare all'organizzazione come a un sistema organico e unitario, in cui i risultati (i servizi erogati, le politiche attuate, ecc.) nascono dall'interazione e integrazione dei vari soggetti coinvolti.

Creare o rafforzare un dialogo con i portatori di interessi rendendo chiare le modalità con cui La Romagnola si fa interprete della domanda sociale e delle diverse tipologie di interessi presenti nel proprio ambiente.

Divulgare una nuova cultura dell'agire sociale.

Il bilancio sociale rappresenta un'importante opportunità per definire e verificare le percezioni degli stakeholder rispetto al valore e all'operato di un'impresa, e in particolar modo di un'impresa sociale. Comunicare il proprio lavoro, i risultati raggiunti e gli obiettivi per il futuro, per esempio, può rappresentare un'enorme opportunità per i dipendenti per accrescere il senso di appartenenza all'organizzazione: attraverso questo strumento possono essere maggiormente consapevoli del proprio operato e dei risvolti che questo ha nell'ambiente circostante. Così come i membri del Consiglio di Amministrazione possono meglio valutare gli effetti meta-economici delle loro scelte strategiche.

Riteniamo fondamentale la realizzazione di un Bilancio Sociale che metta in risalto le componenti solidali, etiche e sociali de "La Romagnola", soprattutto nei riguardi dei propri soci e dipendenti, delle amministrazioni pubbliche locali e della cittadinanza; non un bilancio nuovo o aggiuntivo rispetto a quello normalmente approvato dall'Assemblea dei Soci, ma un documento che tenda a mettere a fuoco gli obiettivi, le risorse impiegate, i risultati conseguiti e la strategia in cui questi si inquadrano. Un bilancio che, in modo leggibile e sintetico, mostri ai vari portatori d'interesse la situazione e l'andamento dei vari aspetti di questa impresa sociale. Uno strumento supplementare di comunicazione e valutazione della ricaduta sociale dell'attività aziendale.

Il Bilancio Sociale, così come il Bilancio d'Esercizio, una volta approvati dall'assemblea, verranno pubblicati sul sito della Cooperativa.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LA ROMAGNOLA ONLUS
Codice fiscale	00625940408
Partita IVA	00625940408
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo B
Indirizzo sede legale	VIA COLETTI 44 - 47921 - RIMINI (RN) - RIMINI (RN)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A114972
Telefono	054157188
Fax	054157188
Sito Web	https://www.cooplaromagnola.com/
Email	info@cooplaromagnola.com
Pec	laromagnolaonlus@pec.it
Codici Ateco	49.39.09

Aree territoriali di operatività

L'ambito territoriale di operatività coincide con la Provincia di Rimini; questa comprende un'area esterna vasta che si estende da un lato da Bellaria a Miramare e Rimini verso il centro dialisi di Rimini, e dai comuni di Santarcangelo, Verucchio, San Leo, Talamello, Novafeltria e Sant'Agata Feltria al Centro dialisi di Santarcangelo; dall'altro lato da Riccione, Misano Adriatico, Cattolica, San Giovanni in Marignano, Mondaino, Morciano di Romagna, San Clemente, Montescudo-Monte Colombo, Coriano, verso il centro dialisi di Riccione.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

La nostra Mission: da me a te, insieme

Il proposito di impiegare il maggior numero possibile di lavoratori disabili per le attività de La Romagnola, tutte dedicate e rivolte a loro volta a utenti disabili, è il principio su cui si sono basate e si basano tuttora le scelte imprenditoriali e sociali.

L'intento fondamentale, su cui La Romagnola si concentra da sempre, è lavorare con i disabili per i disabili: ossia superare la mera logica della Legge n. 381 del 1991 e della mission statutaria per arrivare ad un reale inserimento sociale e lavorativo di soggetti svantaggiati. L'agire è concreto e tende alla promozione umana, morale e professionale delle persone inserite e al conseguente aumento della loro qualità di vita, cercando di fare emergere potenzialità e competenze professionali e lavorative che difficilmente potrebbero essere scoperte e valorizzate; il tutto a servizio di altri soggetti svantaggiati.

Accanto al tradizionale Centro di Lavoro Protetto, dismesso con grande sofferenza a marzo 2019, è stato sviluppato il servizio di trasporto disabili e dializzati, erogato grazie all'impiego di numerosi portatori di handicap che svolgono sia il lavoro di autista che di accompagnatore, purché in possesso di tutti i relativi attestati professionali.

I nostri Valori

I soci, e tutti i lavoratori coinvolti, condividono i principi di solidarietà e democrazia; si ispirano a valori di condivisione, corresponsabilità, centralità della persona e attenzione alla Comunità.

È alta la professionalità e la capacità di mettere passione in ciò che si fa, in un'ottica di collaborazione e sviluppo del territorio, dialogando anche con tutte le altre realtà presenti. I valori enunciati di seguito finalizzano le attività e i comportamenti de La Romagnola e sono i principi ispiratori del proprio operato.

Qui di seguito i più significativi

Utilità Sociale: il valore intorno al quale è stata costruita.

Significa lavorare senza avere come scopo principale il lucro e con l'intento di raggiungere un effettivo inserimento lavorativo e sociale che porti vantaggi e una migliore qualità di vita a tutti coloro che gravitano intorno a La Romagnola.

Attenzione alla Persona: intesa come impegno sul singolo e condivisione dei suoi bisogni; in particolare le persone alle quali si rivolge maggiore attenzione sono i soggetti svantaggiati.

Diritto alla Mobilità: rendere effettivo tale diritto sia nei confronti dei disabili che dei cittadini, con problematiche di salute e di deambulazione.

Qualità e Professionalità: qualità delle attività svolte e professionalità di tutti coloro che lavorano ne La Romagnola, attraverso una tensione al miglioramento continuo.

Motivazione e Senso di Appartenenza: lavorare all'interno de La Romagnola implica una forte motivazione al lavoro, basata sulla condivisione della missione, sull'esercizio della professionalità e sul raggiungimento dell'utilità sociale; si manifesta nella coesione, nello spirito di squadra e nella presenza di un clima interno informale e propositivo.

Favorire e Sviluppare Relazioni: tra soggetti con esperienze e professionalità diverse, affinché si crei e si realizzi un tessuto sociale ricco di partecipazione e corresponsabilità.

La nostra Vision

Contribuiamo alla creazione di una società accogliente, solidale e partecipata, capace di valorizzare le diversità e rispondere a nuovi bisogni.

Vogliamo essere nel territorio interlocutori e punto di riferimento per le famiglie, le istituzioni e le imprese, per realizzare insieme progetti che promuovano responsabilità e cittadinanza attiva.

La determinazione e i valori consentono a La Romagnola di avere dei chiari obiettivi per il futuro; qui di seguito li proponiamo:

"Rimini per Tutti": Far diventare "Rimini per Tutti" un marchio che raggruppi vari servizi proposti da La Romagnola a favore della città; un vero e proprio punto di riferimento per l'intera comunità.

Autonomia dei Soggetti Svantaggiati: Mantenere e migliorare l'autonomia degli svantaggiati inseriti nell'organico de La Romagnola, cercando di andare incontro alle esigenze e ai bisogni che nel tempo manifestano.

Partnership: Creare rapporti e relazioni significative con gli Enti Pubblici e potenziare i presupposti per partnership effettive ed efficaci per l'intera comunità locale.

Riconoscimento della Cooperazione Sociale: Evidenziare sempre più la funzione pubblica e sociale de La Romagnola, al fine di un maggior riconoscimento nei confronti degli Enti Locali; impegnarsi ad ottenere relazioni e procedure più snelle che testimonino l'attenzione del settore pubblico verso un mondo che riveste sempre maggiore importanza; spingere il settore pubblico a incrementare accordi tesi a creare sinergie con la cooperazione sociale, prediligendo, ad esempio, lo strumento della concessione, co progettazione e dei patti territoriali.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Lo Scopo mutualistico della Cooperativa è definito dall'Art. 3 dello Statuto "conformemente all'art. 1 della Legge 381/1991, non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini mediante lo svolgimento di attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, di cui alla lettera b) dell'art. 1 della legge 381/91. La cooperativa, inoltre, è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha anche per scopo quello di ottenere tramite la gestione in forma associata continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i soci lavoratori. (...) "

Considerato lo scopo mutualistico, la Cooperativa ha come oggetto: "La gestione o l'erogazione di servizi di trasporto persone, con particolare riferimento al trasporto di disabili, a privati, imprese e non ed in particolare ad enti pubblici" (Art.4 lettera a dello Statuto).

L'attività principale della Cooperativa è il "Rimini per Tutti", un servizio concepito per consentire l'accesso al lavoro e alle terapie a tutti coloro che non hanno la possibilità di utilizzare mezzi pubblici: persone in carrozzina o con problemi di deambulazione anche temporanei. E', quindi, un servizio che in maniera ampia si riflette su tutta la cittadinanza, in quanto non è destinato ai soli disabili.

L'attività di trasporto disabili, iniziata nel 1994 per il Comune di Rimini in collaborazione con la TRAM, dal 01 febbraio 2001, poi la riassegnazione nel 2005, la proroga nel 2008, la ri assegnazione nel 2012 e l'aggiudicazione della gara d'appalto ad aprile 2021 è gestita direttamente per conto dell'Azienda Sanitaria Locale.

Siamo molto orgogliosi di questo risultato perché dimostra come un'impresa sociale (con

una presenza media del 50% di lavoratori disabili) sia in grado di operare sul mercato, puntando non solo a obiettivi economici ma, soprattutto, sulla qualità del servizio prestato. Il servizio di trasporto si è ampliato a tal punto che oggi comprende anche il trasporto dializzati per tutta la provincia di Rimini, il trasporto disabili ai centri diurni e alle scuole. Si è verificato, quindi, il passaggio da una realtà di forte volontariato a una realtà di impresa sociale.

Questa trasformazione ha richiesto numerosi sforzi ed investimenti per l'acquisizione di licenze ed automezzi, e, in particolar modo, nel campo di una maggiore professionalità (per gli autisti e per gli accompagnatori) e di una migliore soddisfazione dell'utente.

Quest'ultimo aspetto è stato da sempre un obiettivo importante per La Romagnola, che ha cercato di effettuare il maggior numero di trasporti possibili, senza mai tralasciare una forte attenzione alla qualità del servizio e alle richieste ed esigenze degli utenti.

Attualmente l'intento è quello di creare un vero e proprio "processo di qualità" che investa l'intera Cooperativa.

I risultati ottenuti finora sono, infatti, molto lusinghieri:

- inserimenti lavorativi di persone disabili;
- contenimento e razionalizzazione del costo per trasporto effettuato, portando più utenti ad un costo inferiore rispetto a quello che sosterebbe l'Ente Pubblico;
- capacità di interagire con le varie figure professionali dell'Ente Pubblico, che ha portato ad un passaggio dal livello comunale a quello provinciale;
- punto di riferimento dell'intera provincia per il trasporto disabili.

Con la gestione di questo servizio la Cooperativa Sociale "La Romagnola" persegue un fine fondamentale: rendere effettivo il diritto alla mobilità sia dei disabili sia dei cittadini con problematiche temporanee, non solo nel Comune ma anche nella provincia di Rimini.

Riteniamo che il primo passo da fare sia proprio quello di comunicare ciò che è stato raggiunto ed ottenuto finora, ma soprattutto gli obiettivi e i progetti futuri.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Nel settembre 2017 è partito il servizio di accompagnamento e vigilanza all'interno dei pulmini scolastici per conto della Start Romagna; il servizio prosegue tuttora in collaborazione con la New Horizon, un'altra Cooperativa Sociale del territorio, e serve l'intero bacino di Rimini.

Nel 2021 si è deciso di acquistare un mezzo da 20 posti Euro 5 a metano indispensabile per poter effettuare il servizio Shuttle Mare.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
Confcooperative	Dalla costituzione nel 1975

Banca Popolare Etica società cooperativa per azioni	2000
Banca Malatestiana - Credito Cooperativo - Soc. Coop.	2004

Consorzi:

Nome
Team Società Consortile - dal 1996
Consorzio Sociale Romagnolo Rimini Società Cooperativa Sociale - dal 2002
Consorzio attività produttive C.A.P. 2 - dal 2002

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota

Contesto di riferimento

Il servizio che gestiamo di trasporto disabili per conto dell'Azienda USL della Romagna, dal 1994 ha subito sviluppi continui e oggi sta vivendo una profonda ristrutturazione ed involuzione voluta dagli Uffici di Piano dei Comuni di Rimini e Riccione; l'intenzione, da parte loro, è di cercare e utilizzare forme di trasporto sempre più economiche oppure di far prendere in carico del trasporto gli stessi familiari degli utenti. In particolar modo il rivolgersi in via preferenziale alle associazioni di volontariato, ampliando il loro raggio d'azione, limita necessariamente le nostre opportunità lavorative; tutto questo si ripercuoterà inevitabilmente sulle possibilità lavorative sia nei confronti dei disabili già inseriti nella nostra cooperativa sia per quelli futuri; questi vedranno sempre più limitate le occasioni di inserirsi nel mondo del lavoro, e dispiacerebbe perché abbiamo tanto operato in questi anni per creare posti di lavoro che fossero adatti alle persone disabili.

Altra particolarità sono gli appalti con durata temporale estremamente limitata che non consentono programmazioni a lungo termine e lasciano nell'incertezza la direzione sulla strada da seguire per lo sviluppo della Cooperativa nella nostra unica reale attività: il settore trasporto.

Come consiglio di amministrazione, si è fatta una scelta penalizzante dal punto di vista economico ma che ci permette di continuare a gestire il trasporto dializzati per il Distretto di Rimini e per il Distretto di Riccione, con due distinte procedure di istruttoria pubblica attraverso la progettazione comune ex art. 43 L.R. 2/2003, che altrimenti sarebbe finito alle "associazioni". In questo modo si è riusciti a mantenere un numero di 8/10 autisti part-time che continuano a lavorare con noi.

La sfida è costruire velocemente un futuro di alternative lavorative nell'ambito del trasporto non di linea che possano ripristinare la redditività e premiare il grande lavoro che stiamo facendo, oltre a tutta l'esperienza maturata in questi anni.

Consapevole dell'influenza che le proprie attività possono avere sulle condizioni, sullo sviluppo economico e sociale e sul benessere generale della collettività, nonché l'importanza dell'accettazione sociale delle comunità in cui opera, La Romagnola conduce le proprie attività, in funzione della soddisfazione e dell'apprezzamento e nel rispetto della comunità con cui interagisce.

La Romagnola ha sviluppato negli anni una identità democratica, partecipata, cooperativa e multi stakeholder; è attenta agli interessi e ai bisogni dei soci, dei lavoratori e, soprattutto, degli utenti della provincia di Rimini, territorio all'interno del quale La Romagnola è ben radicata, conosciuta e riconosciuta grazie anche alla grande visibilità del servizio "Rimini per Tutti".

Storia dell'organizzazione

"L'incapacità di inserire sul mercato del lavoro persone anche solo potenzialmente produttive è fonte di inefficienza sia da un punto di vista economico che sociale.

Da un punto di vista economico si generano inutili sprechi di risorse e costi aggiuntivi per alimentare un sistema assistenziale che non promuove la produttività di persone a vario titolo svantaggiate. Da un punto di vista sociale invece è innegabile come la promozione all'accesso al lavoro è condizione necessaria per l'affermazione della propria identità e dignità umana".

Amartya Sen

Queste parole sono state scelte perché rappresentano pienamente e completamente lo spirito de La Romagnola che, da sempre, ha come obiettivo l'inserimento lavorativo delle persone in stato di necessità, per dare voce e spazio a chi cerca un'occasione di rimettersi in gioco.

La Romagnola è una cooperativa sociale di inserimento lavorativo, una delle prime esperienze di inserimento lavorativo di disabili psichici in Romagna ed in Italia; costituita nel 1975 da un gruppo di genitori e persone convinte che creare opportunità di lavoro fosse un buon metodo per un miglior inserimento sociale.

In un periodo come quello attuale, in cui si parla molto di "sussidiarietà", è fondamentale mettere in evidenza le intenzioni dei soci fondatori che, già nel 1975, riconoscevano le potenzialità delle realtà sociali che si auto-organizzano per risolvere problemi altrimenti destinati a rimanere insoluti.

Le prime attività svolte sono state nel campo della rilegatura dei libri e del laboratorio di ceramica; la prima attività è stata abbandonata in seguito a un processo di ristrutturazione; per quanto riguarda la seconda, dopo oltre 42 anni di produzione di ceramiche artistiche e pubblicitarie, poi vendute anche all'interno del laboratorio-negozio di Rimini, in via Lavatoio n. 35, si è deciso di chiudere, concentrando le proprie energie verso l'attività che può dare un futuro e una prospettiva alla Cooperativa.

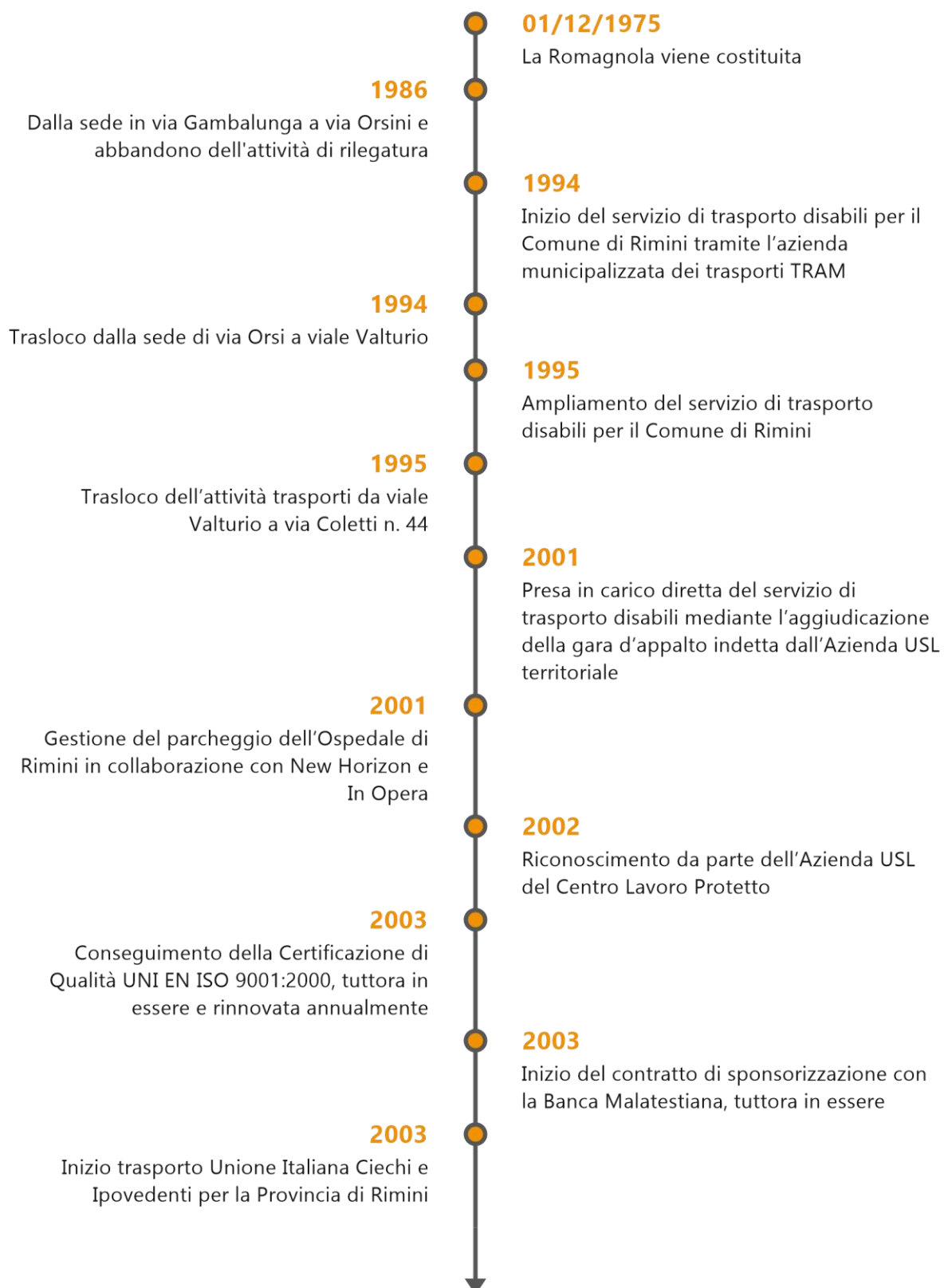
Nel 1994 la Cooperativa ha ampliato il suo raggio d'azione, soprattutto per dare risposta alle nuove esigenze dei soci, degli utenti e della cittadinanza in genere. È stato così preso in gestione, nella sede di Via Coletti n. 44, il servizio di trasporto disabili motori "Rimini per Tutti", per il Comune di Rimini in collaborazione con la TRAM.

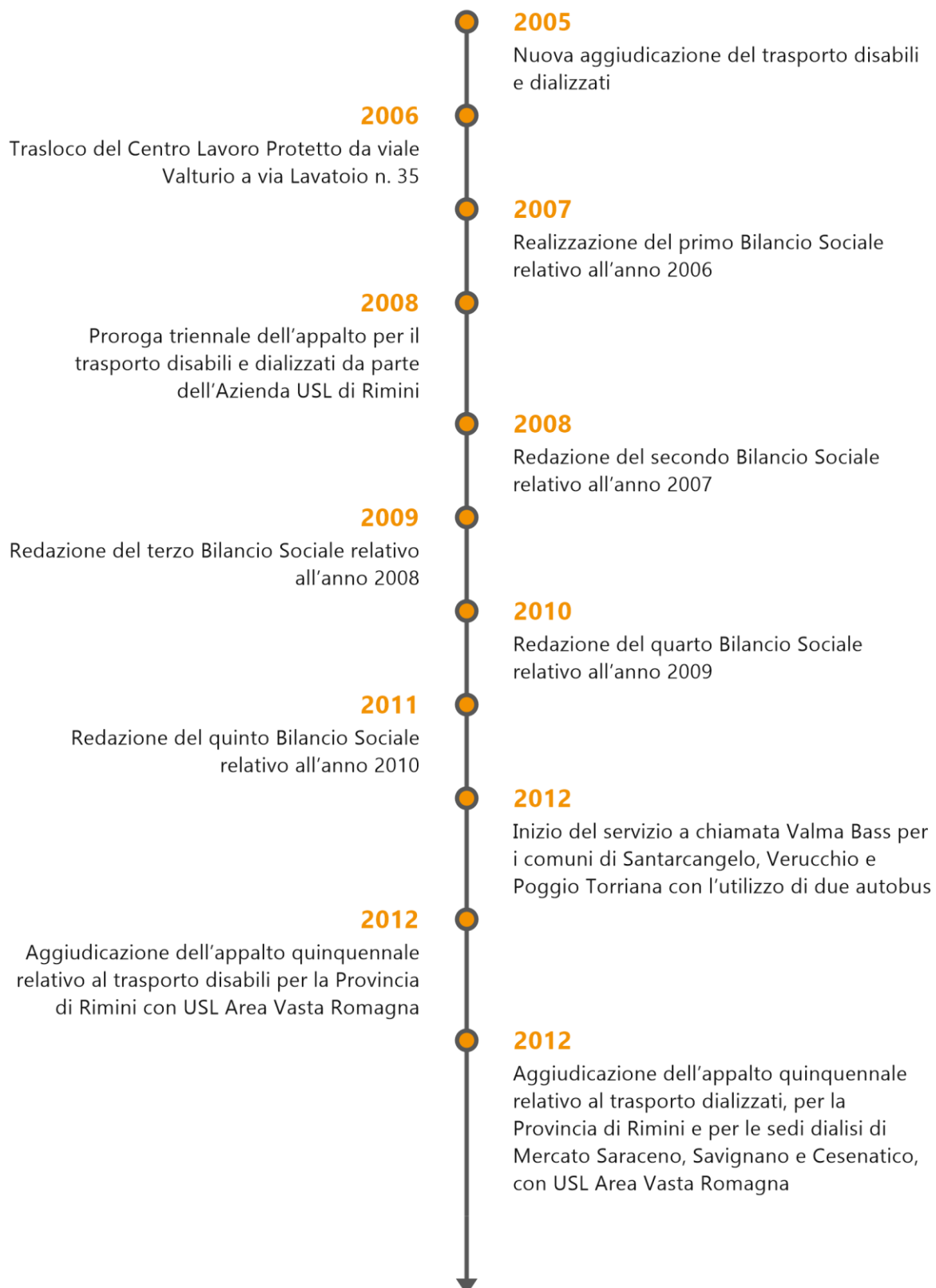
Oltre al trasporto, all'assistenza e al supporto di adulti diversamente abili, si è aggiunto negli anni il trasporto di persone con problematiche di salute (dialisi); tale servizio è a oggi gestito in co-progettazione con il Comune di Rimini e di Misano Adriatico a seconda del Distretto

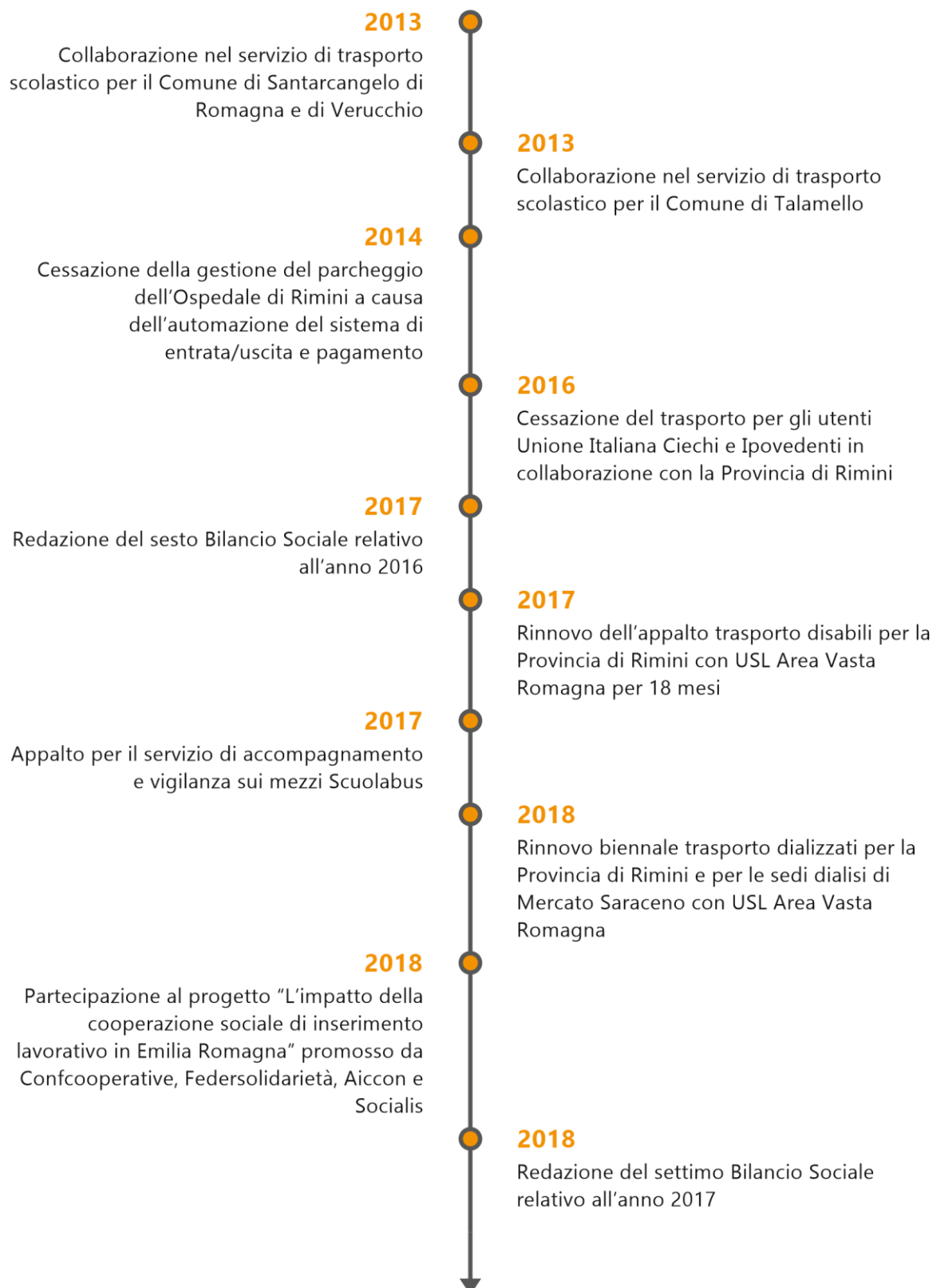
nel quale avviene l'intervento.

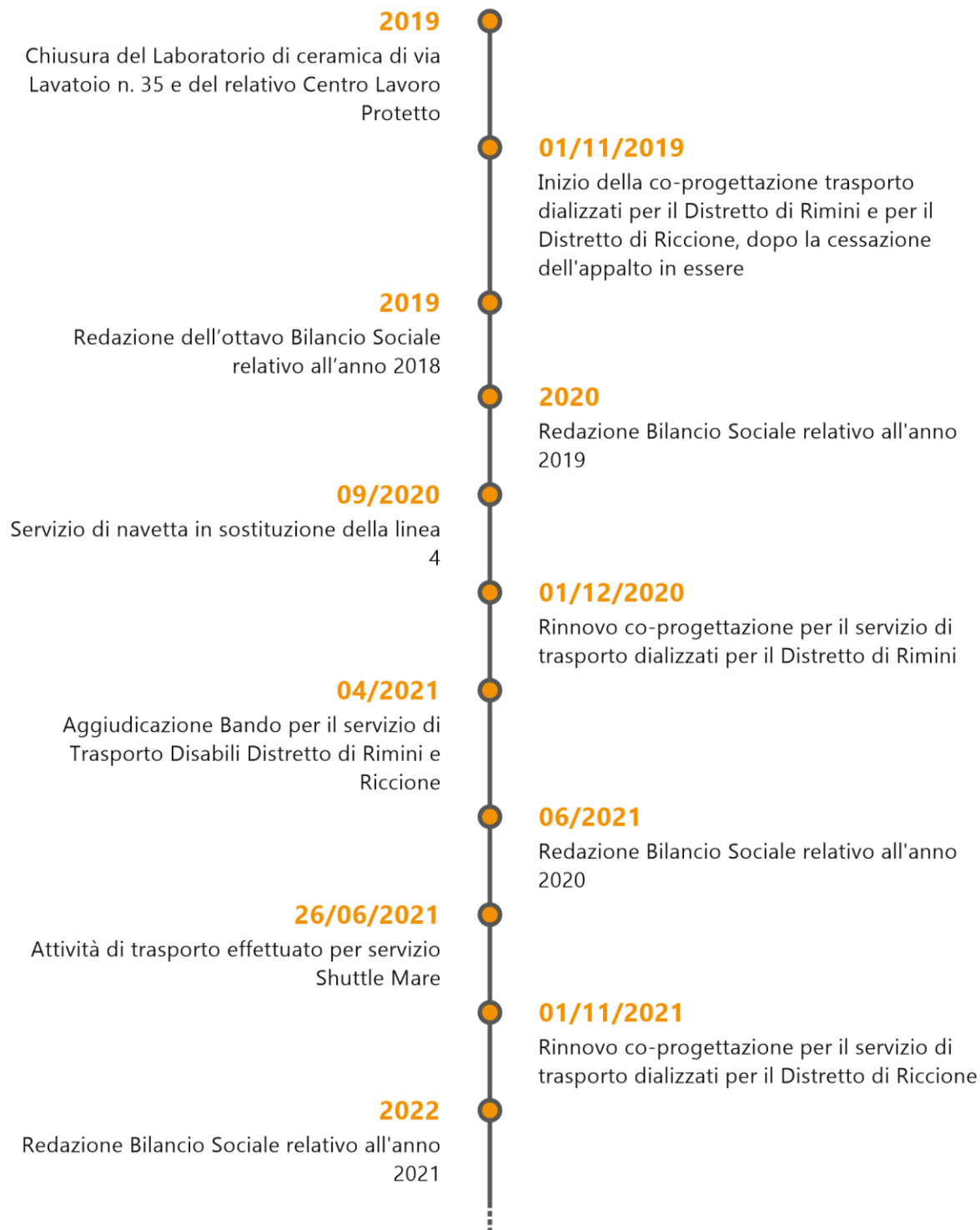
Dal 1975 la strada percorsa è tanta; oggi l'azienda si propone in ambito locale, provincia di Rimini e località limitrofe.

L'azienda da sempre partecipa attivamente a manifestazioni di impatto locale, come fiere, e si propone per servizi come il trasporto all'interno del Cimitero di Rimini, e il trasporto gratuito ai seggi elettorali nel periodo delle elezioni; offre inoltre servizi gratuiti ai clienti della Banca Malatestiana con la quale l'azienda ha sottoscritto una convenzione di collaborazione e sponsorizzazione.









4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
23	Soci operatori lavoratori
0	Soci operatori volontari
0	Soci operatori fruitori
0	Soci operatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori
8	Altri soci

Il numero totale dei soci che compongono la base sociale è 31; nel 2019 tale valore aveva subito un importante decremento passando da 51 a 30 nel 2020. Questo fatto trovava giustificazione nell'intenzione di intervenire riequilibrando la base sociale, cercando di mantenere alta la rappresentatività e la partecipazione di coloro che sono anche lavoratori e di stimolare una presenza più attiva da parte dei soci volontari; tale richiesta ha portato molti soci che, facevano parte della base sociale ma che non riuscivano da anni a garantire una presenza nella vita Cooperativa, a essere esclusi oppure a dimettersi.

I lavoratori, all'interno della base sociale, sono appunto la categoria maggiormente rappresentata; nel 2021 il rapporto tra Soci operatori lavoratori sul totale dei componenti della base sociale è rimasto pressoché invariato rispetto al 2020, passando da circa il 73% al 74 %.

Nel 2021 abbiamo avuto la dolorosa ed improvvisa scomparsa del socio Peroni Patrizio che prestava la sua attività in cooperativa da oltre 20 ed era benvenuto da tutti per la sua bontà e per le sue fragilità. Si è inoltre dimesso un altro socio che è andato in pensione.

Per quanto riguarda le nuove ammissioni, nel 2021 3 dipendenti, 1 femmina e 2 maschi, sono diventati soci.

Il nostro auspicio è che i soci lavoratori contribuiscano sempre in misura determinante ai positivi risultati della cooperativa eseguendo il lavoro con professionalità, competenza e passione così come hanno fatto finora.

Nell'anno 2021 su 23 Soci Lavoratori, 8 sono Soci Lavoratori Svantaggiati, pari al 35 % del totale dei Soci Lavoratori e pari al 26 % sul totale della compagine sociale.

Al 31 dicembre 2021, dei 31 soci totali, 24 sono uomini e 7 donne.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Valter Bianchi	Sì	Maschio	65	16/07/2021		10		No	Presidente
Maurizio Maggioli	No	Maschio	65	16/07/2021		7		No	Vice Presidente
Roberto Lappi	No	Maschio	61	16/07/2021		6		No	Componente
Maria Grazia Marzocchi	No	Femmina	56	16/07/2021		8		No	Componente
Maurizio Protti	No	Maschio	51	16/07/2021		7		No	Componente

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
5	totale componenti (persone)
4	di cui maschi
1	di cui femmine
1	di cui persone svantaggiate
4	di cui persone normodotate
4	di cui soci operatori lavoratori
1	di cui soci operatori volontari
0	di cui soci operatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci operatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

La società è amministrata dal Consiglio di Amministrazione, composto da 5 Consiglieri eletti il 16/07/2021 dall'assemblea ordinaria dei soci; tutti i Componenti del Consiglio sono anche Soci della Cooperativa (secondo lo Statuto, almeno il 70 % deve essere scelto tra i soci).

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica. Il consiglio, a sua volta, elegge al suo interno il presidente ed il vice presidente.

Gli amministratori sono investiti dei più ampi poteri per la gestione della società, esclusi solo quelli riservati all'assemblea dalla legge.

È nei compiti del presidente convocare l'organo amministrativo, fissare l'ordine del giorno, coordinare i lavori e provvedere affinché i consiglieri siano informati sulle materie iscritte all'ordine del giorno.

N. di CdA/anno + partecipazione media

Nel 2021 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 7 volte, nelle date del 11/01/2021, 07/05/2021, 14/06/2021, 16/07/2021, 23/07/2021, 28/09/2021, 09/11/2021.

I 5 Componenti hanno partecipato a tutti i Consigli; erano inoltre presenti tutti e 3 i componenti del Collegio Sindacale (a parte nella riunione del 23/07/2021 nel quale erano presenti solo 2 Sindaci).

A causa dell'emergenza sanitaria tutti i Consigli si sono riuniti in forma ibrida con la possibilità di essere presente ma a distanza, tramite un applicativo che consentisse a ciascuno di partecipare con Audio e Video.

Persone giuridiche:

Nominativo	Tipologia
//	//

Tipologia organo di controllo

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi, eletti dall'assemblea. Il giorno 11/12/2019 l'assemblea dei soci ha nominato il Presidente del Collegio Sindacale. I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili. Al collegio sindacale è anche attribuito dall'assemblea l'incarico di revisione legale dei conti (in tal caso il Collegio Sindacale è integralmente composto da revisori legali iscritti nell'apposito registro).

Da parte dei Sindaci incaricati, sono assenti le cause d'ineleggibilità e di decadenza di cui all'art. 2339 del codice civile.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2019	Assemblea Ordinaria	24/05/2019	1) Presentazione e approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 12 2018 e lettura della Relazione	50,98	9,80

			del Collegio Sindacale e della Relazione dell'organo di Revisione Legale al bilancio chiuso; 2) Nomina Revisore Legale dei Conti; 3) Bilancio Sociale; 4) Varie ed eventuali.		
2019	Assemblea Ordinaria	11/12/2019	1) Nomina Collegio Sindacale; 2) Varie ed eventuali.	41,18	15,69
2020	Assemblea Ordinaria	13/07/2020	1) Presentazione e approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 12 2019 e lettura della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione dell'organo di Revisione Legale dei conti al bilancio chiuso; 2) Bilancio Sociale; 3) Varie ed eventuali.	53,33	33,33
2021	Assemblea Ordinaria	16/07/2021	1) Approvazione della proposta di attribuzione ristori per l'anno 2020 ai soci lavoratori; 2) Presentazione e approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 12 2020 e lettura della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione dell'organo di Revisione Legale al bilancio chiuso; 3) Bilancio Sociale; 4) Determina numero componenti consiglio di amministrazione e relativo compenso; 5) Rinnovo Consiglio di Amministrazione per scadenza mandato; 6) Varie ed eventuali.	48,39	32,26

Per il 2021 non vi sono stati soci che hanno richiesto integrazioni di argomenti specifici.

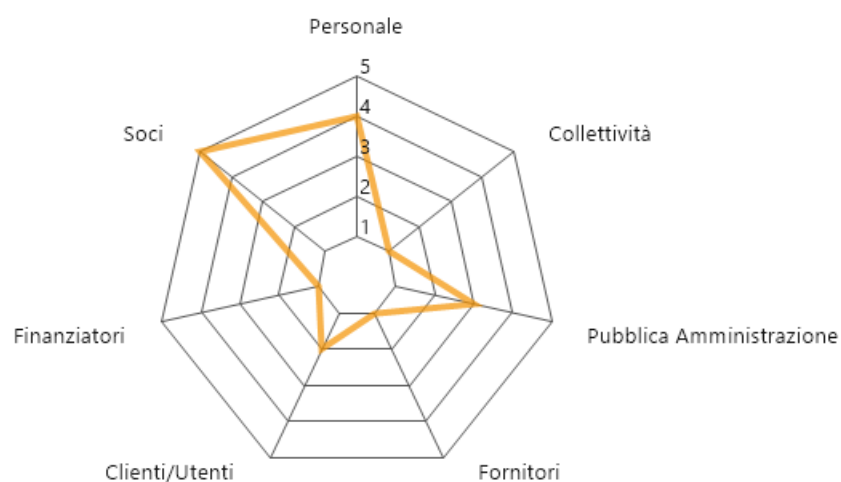
Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Coinvolgimento nell'attività aziendale con remunerazione economica adeguata	4 - Co-produzione
Soci	Partecipazione alla gestione di un servizio pubblico a favore di persone svantaggiate	5 - Co-gestione
Finanziatori	Sponsorizzazione per sostenere un'attività che offre servizi a favore della Comunità; 5 x 1000 da parte dei sostenitori; divulgazione della conoscenza della cooperazione e dell'efficienza gestionale dell'impresa, attraverso articoli e interviste su quotidiani e reti locali	1 - Informazione
Clienti/Utenti	Godimento dei servizi di qualità svolti da personale specializzato e con mezzi adeguati all'attività, nel rispetto delle leggi e della sicurezza	2 - Consultazione
Fornitori	Ottenere dei servizi efficaci e efficienti, svolti con professionalità e possibilmente economicamente vantaggiosi	1 - Informazione
Pubblica Amministrazione	Messa a disposizione della Collettività servizi svolti con professionalità e qualità	3 - Co-progettazione
Collettività	Collaborare con l'azienda al fine di offrire all'utenza servizi di qualità	1 - Informazione

Percentuale di Partnership pubblico: 10,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
Azienda USL della Romagna	Ente pubblico	Altro	Aggiudicazione Bando di Gara
Consorzio Sociale Romagnolo	Cooperativa sociale	Accordo Partecipazione alle gara d'appalto come general contractor, a garanzia degli impegni da noi assunti in fase di gara nei confronti della pubblica amministrazione	Consorzio
Comune di Rimini	Ente pubblico	Altro	Co-progettazione
Comune di Misano Adriatico	Ente pubblico	Altro	Co-progettazione
Comune Santarcangelo di Romagna	Ente pubblico	Altro	Aggiudicazione Bando di Gara
Start Romagna S.p.A	Imprese commerciali	Altro	Contratto di appalto

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

0 questionari somministrati

0 procedure feedback avviate

Commento ai dati

Non sono state effettuate rilevazioni.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
58	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
41	di cui maschi
17	di cui femmine
3	di cui under 35
40	di cui over 50

N.	Cessazioni
14	Totale cessazioni anno di riferimento
11	di cui maschi
3	di cui femmine
1	di cui under 35
8	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
12	Nuove assunzioni anno di riferimento*
7	di cui maschi
5	di cui femmine
2	di cui under 35
7	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
6	Stabilizzazioni anno di riferimento*
5	di cui maschi
1	di cui femmine
0	di cui under 35
2	di cui over 50

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	45	13
Dirigenti	0	0
Quadri	1	0
Impiegati	3	1
Operai fissi	41	12
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2021	In forza al 2020
Totale	58	60
< 6 anni	32	30
6-10 anni	2	3
11-20 anni	19	22
> 20 anni	5	5

N. dipendenti	Profili
58	Totale dipendenti
0	Responsabile di area aziendale strategica
1	Direttrice/ore aziendale
0	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
0	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
0	di cui educatori
0	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
0	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
0	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
0	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
27	autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
0	cuochi/e
0	camerieri/e
4	impiegati
26	accompagnatori sui mezzi

Di cui dipendenti Svantaggiati	
31	Totale dipendenti
31	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
0	Totale tirocini e stage
0	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
2	Laurea Magistrale
2	Master di I livello
4	Laurea Triennale
25	Diploma di scuola superiore
27	Licenza media
0	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
31	Totale persone con svantaggio	31	0
31	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	31	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0

0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0
---	--	---	---

8 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

23 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
0	Totale volontari
0	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Costi sostenuti
165	Formazione e aggiornamenti professionalizzante dei dipendenti	17	10,00	No	In orario di lavoro

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Costi sostenuti
8	Aggiornamento formazione per Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	1	8,00	Si	In orario di lavoro
108	Corso di aggiornamento triennale di primo soccorso	27	4,00	Si	In orario di lavoro
33	Riunione annuale dei lavoratori in materia di sicurezza	33	1,00	Si	In orario di lavoro

132	Formazione e addestramento iniziale all'assunzione	11	12,00	Si	In orario di lavoro
7	Gestione dipendenti	13	0,00	No	In orario di lavoro

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
45	Totale dipendenti indeterminato	20	25
33	di cui maschi	18	15
12	di cui femmine	2	10

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
13	Totale dipendenti determinato	2	11
8	di cui maschi	2	6
5	di cui femmine	0	5

N.	Stagionali /occasional
0	Totale lav. stagionali/occasional
0	di cui maschi
0	di cui femmine

N.	Autonomi
0	Totale lav. autonomi
0	di cui maschi
0	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

Non presenti volontari all'interno delle attività della Cooperativa.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Emolumenti	8.800,00
Organi di controllo	Emolumenti	7.000,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CCNL applicati: Autorimesse - noleggio autobus, noleggio auto con autista - e Cooperative sociali**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

Il rapporto tra i due valori è 3

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **Non presenti volontari all'interno delle attività della Cooperativa.**

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

Aumento del reddito medio disponibile, tramite condizioni che premiano la partecipazione attiva al lavoro.

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

20 % di donne in posizione apicale negli organi decisionali (1 donna sul totale dei 5 componenti del CdA);

20 % di svantaggiati in posizione apicale negli organi decisionali (1 svantaggiato sul totale dei 5 componenti del CdA).

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovra-istruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

Riconoscimento economico a fronte della flessibilità dell'orario lavorativo suddiviso in turni.

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

Nel 2021 sono stati assunti 12 dipendenti (7 maschi e 5 femmine) di cui 7 over 50; è stato inoltre possibile stabilizzare 6 situazioni, tutti e 6 con ruolo di accompagnatore, che erano stati assunti nell'anno precedente; 2 tra questi hanno un'età superiore ai 50 anni, 5 maschi e 1 femmina.

Chi lavora all'interno della Cooperativa sa che quello offerto è un impiego in una realtà che offre condizioni lavorative stabili; il 41 % dei dipendenti è composto da lavoratori che fanno parte dell'organico da più di 10 anni (il 28% dei dipendenti da oltre 15 anni).

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

All'interno dell'organico della Cooperativa sono inseriti 31 soggetti svantaggiati, di cui 8 sono soci con partecipazione ai ristorni.

Remunerazione ai soggetti svantaggiati attraverso l'inserimento in una realtà aziendale stabile.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e Aumento del livello di benessere personale degli

utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

Non presente

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento qualità della vita (familiari) e Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

Non presente

Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:

Non presente

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

Non presente

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Trasparenza nei confronti della comunità e Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

Non presente

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Sviluppo e promozione del territorio e Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

Non presente

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

Non presente

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Propensione imprenditoriale e Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati):

Non presente

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

La Romagna ha partecipato ad un importante progetto regionale, sul Valore Aggiunto Sociale, in collaborazione con Aiccon, Federsolidarietà Emilia-Romagna e il centro studi di

Brescia Socialis.

La ricerca aveva l'obiettivo di far emergere, in modo ancor più significativo, l'impatto sociale delle cooperative sociali di inserimento lavorativo aderenti a Federsolidarietà operanti in Emilia Romagna.

Si è quindi valutato e mostrato come opera e quanto impatta La Romagnola anche nei confronti della comunità su cui insiste; un vero e proprio processo di qualità che investe ogni giorno l'intera Cooperativa ma che in questa sede ha una valenza ulteriore.

Per valutare l'impatto de La Romagnola, in particolare gli effetti economici nei confronti dei budget pubblici, si è proceduto ad analizzare i risultati relativi all'annualità del 2016 tramite uno strumento di misurazione basato sull'analisi costi-benefici il cui nome è Valoris; in questo caso i costi e benefici sono quelli derivanti dalla presenza di una cooperativa sociale di inserimento lavorativo che inserisce soggetti svantaggiati al lavoro. Valoris nasce come risultato di una ricerca condotta con la partecipazione di diversi stakeholder e si basa su variabili di tipo aziendale, calcolate anno per anno e provenienti da fonti informative interne; è uno strumento aziendale che la singola impresa può comprendere e utilizzare annualmente, come metodo di auto-valutazione e come strumento di comunicazione verso l'esterno. Si sta prevedendo di aggiornare il dato ai bilanci in corso ma per il momento si ritiene importante riproporre lo studio.

Il calcolo non è generico, ma viene effettuato persona per persona, considerando dati analitici e valutabili dell'anno trascorso, quindi con dati certi a consuntivo; dall'inserimento di tali dati, Valoris permette di ottenere il risparmio del singolo, che andrà sommato a quello di tutti i soggetti inseriti e al valore creato dall'azienda nel suo totale. Qui di seguito proponiamo i dati inerenti La Romagnola per l'anno 2016.

Il totale dei benefici creati per la Pubblica Amministrazione nel 2016 da La Romagnola è di € 185.338,43; mentre il totale dei costi generati per l'Ente Pubblico è di € 127.268,79.

In base ai risultati emersi è possibile notare come La Romagnola crei un valore economico per la Pubblica Amministrazione tramite l'inserimento lavorativo: il "costo" dell'intervento pubblico a sostegno dell'inserimento lavorativo è inferiore dei vantaggi economici che da esso si possono trarre.

Il Risparmio totale generato per la Pubblica Amministrazione è quindi la differenza tra i due, e corrisponde a 58.069,65 €. La Romagnola nel 2016 ha inserito 25 persone svantaggiate; dunque, per ogni utente inserito, nel 2016 la Pubblica Amministrazione ha ottenuto un risparmio di 2.322,79 €; si può dunque affermare che un lavoratore svantaggiato inserito ne La Romagnola crea un risparmio medio annuo di 2.322,79 € per la Pubblica Amministrazione.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

Dal 01 novembre 2019 è cominciata la co-progettazione con il Comune di Rimini e di Riccione per il servizio di trasporto dializzati per i due distretti; a dicembre 2020 è stata rinnovata la co-progettazione per il trasporto dializzati per il distretto di Rimini per ulteriori due anni; a novembre 2021 è stata rinnovata la co-progettazione per il trasporto dializzati per il distretto di Riccione per un ulteriore anno.

Sostenibilità ambientale, Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

Non presente

Sostenibilità ambientale, Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

Non presente

Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

Non presente

Output attività

"MUTUALITÀ E REMUNERAZIONE DEI LAVORATORI"

La Romagnola ha sempre adottato criteri non discriminatori e coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta, tenendo conto delle potenzialità della Cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti oggettivi e soggettivi richiesti e comunque atti a valutare l'effettiva capacità dell'aspirante socio al raggiungimento degli scopi sociali.

Essendo una cooperativa sociale di inserimento lavorativo e rispettando le norme di cui alla Legge n. 381 del 1991, La Romagnola, per lo svolgimento delle proprie attività, si avvale prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci confermandone la mutualità prevalente, come si desume dal seguente prospetto:

Costo del lavoro	2021		2020		2019	
Soci	753.723 €	56,43 %	621.892 €	54,64 %	795.045 €	58,94 %
Terzi Non Soci	582.009 €	43,57 %	516.217 €	45,36 %	553.835 €	41,06 %
Totale	1.335.732 €		1.138.109 €		1.348.880 €	

La Romagnola è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata e ha lo scopo di ottenere, tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i soci lavoratori.

Per quanto riguarda la remunerazione dei lavoratori, svantaggiati e normodotati, i dati nella Tabella sotto riportata confermano la centralità del ruolo del «lavoro» come componente fondamentale all'interno di questa realtà imprenditoriale.

Remunerazione dei lavoratori	2021	2020	2019
Lavoratori Svantaggiati Soci e Non Soci	432.578 €	323.740 €	414.811 €
Lavoratori Normodotati Soci e Non Soci	903.154 €	814.369 €	934.069 €
Totale Remunerazione	1.335.732 €	1.138.109 €	1.348.880 €

La Romagnola garantisce lavoro a soggetti svantaggiati, consentendo loro non solo un'integrazione sociale, ma anche una responsabilizzazione e una sicurezza economica nonché un miglioramento, in termini di benessere psicofisico, sociale e relazionale. L'indipendenza, o anche il semplice riconoscimento monetario della propria attività, sono senza dubbio un importante step per il recupero dell'autonomia dell'individuo nel suo percorso di reinserimento. Tale reddito rappresenta per la maggior parte dei lavoratori l'unica e la più consistente entrata economica.

Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B)

N. totale	Categoria utenza	Divenuti lav. dipendenti nell'anno di rif	Avviato tirocinio nell'anno di rif
31	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	7	0
0	soggetti con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	soggetti con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone detenuti, in misure alternative e post-detenzione L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0

0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0
---	--	---	---

Durata media tirocini (mesi) 0 e 0,00% buon esito

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 0

Tipologia:

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Non presenti

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Nell'anno 2021 è proseguita l'esperienza della gestione del servizio di "trasporto a chiamata" Valma Bass; le linee sono due (linea blu e linea rossa) e operano nelle aree territoriali dei Comuni di Santarcangelo di Romagna/Poggio Torriana località Poggio Berni e di Verucchio. Il programma delle corse viene definito giornalmente in base alle prenotazioni effettuate da parte dei cittadini, residenti nei tre Comuni (il biglietto può essere acquistato direttamente a bordo del bus oppure se si è in possesso di un abbonamento valido emesso da Start Romagna il servizio Valma Bass è gratuito).

Dal 2013, seguiamo per i comuni di Santarcangelo di Romagna, Verucchio e Talamello anche la parte di trasporto scolastico, ampliando in questo modo il lavoro degli autisti coinvolti.

Il 2021 ha visto una ripresa nelle condizioni di chilometri e di fatturato degli anni che precedenti la situazione di emergenza pandemica (anno 2019 878.300 km percorsi e 1.695.348 € di fatturato); il fatturato, nel 2020 di € 1.297.480 e nel 2021 di € 1.605.091, è aumentato del 23,71 % e anche i km percorsi sono nettamente aumentati, passando da 637.525 nel 2020 a 833.543 nel 2021; un aumento che supera il 30%.

Gestire e mantenere in perfetta efficienza questo consistente numero di km percorsi per lavoro, anche se in diminuzione, comporta una presenza costante ed un onere a carico dei responsabili della manutenzione (anche se alcuni tra i mezzi in nostro possesso sono più moderni grazie agli investimenti effettuati nel 2017).

Restano importanti gli investimenti da fare per iniziare ad utilizzare automezzi con carburanti alternativi al gasolio al fine di venire incontro alle esigenze di minor inquinamento ambientale cui tutti dobbiamo tener conto ma nella attuale situazione di incertezza sulle possibilità di carico sui veicoli è molto rischioso anticipare gli eventi.

Nel 2021 si è deciso di acquistare un mezzo da 20 posti Euro 5 a metano indispensabile per poter effettuare il servizio Shuttle Mare.

Rispetto al 2020 il numero degli utenti è significativamente aumentato, passando da 454 a 577; la variazione percentuale ottenuta è infatti del 27 %; questi possono godere di prestazioni che vanno da 1 solo servizio di A/R una volta l'anno, a servizi giornalieri di A/R per il periodo scolastico, o infrasettimanali per l'intero anno.

Il numero totale dei trasporti è aumentato: nel 2020 i viaggi effettuati sono stati 32.085, con un aumento percentuale del 24,5 %; con questo dato è possibile calcolare un valore significativo che è il numero medio di trasporti effettuati per ciascun utente, nel caso in cui il numero di viaggi fosse ripartito equamente tra tutti vediamo che è rimasto pressoché invariato, passando da 70 nel 2020 a 69 nel 2021.

La diminuzione così significativa dei viaggi riscontrata nel 2020 è da imputare alla situazione di emergenza che ha coinvolto tutti: una pandemia che ha messo e sta mettendo in discussione tutto il nostro modo di relazionarci e interagire con gli altri; nel corso dell'anno infatti, nonostante i decreti governativi e i provvedimenti regionali consentissero a La Romagnola di rimanere aperta (con il blocco parziale delle attività produttive e commerciali), nei fatti chiudendo tutti gli ambiti per i quali si offre il servizio di trasporto, come scuole, centri diurni disabili, aziende, ambulatori per la terapia, indirettamente è stata costretta a ridurre significativamente (quasi il 90% nei mesi tra marzo e maggio) i propri viaggi. L'unico servizio che non si è mai interrotto è stato il servizio di trasporto Dialisi, consentendo così di servire l'intera Provincia di Rimini.

Nel 2021, nonostante la pandemia ancora in atto, la situazione è stata segnata da una ripresa, seppur ancora lenta.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

La Romagnola nel 2003 ha ottenuto la Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2000 per il settore trasporti.

La certificazione permette di assicurare, a priori, ai propri clienti/utenti, reali e potenziali, il mantenimento e il miglioramento nel tempo della qualità dei propri beni e servizi, riducendo il rischio di non rispettare quanto promesso, attraverso la capacità di tenere sotto controllo i processi, realizzativi e di supporto, tramite la misurazione delle prestazioni e l'individuazione di adeguati indicatori. La norma si applica ai processi dell'organizzazione che hanno un impatto sulla qualità del prodotto/servizio reso, stimola un approccio proattivo basato su una cultura della prevenzione e del miglioramento, il tutto a garanzia dell'esistenza di un adeguato sistema di controllo aziendale finalizzato alla soddisfazione del cliente/utente e degli altri stakeholder.

Nel contesto di un mercato globale e locale sempre più competitivo, la certificazione del sistema di gestione per la qualità aziendale diviene requisito indispensabile di riferibilità, costituendo un elemento di differenziazione rispetto alla concorrenza non qualificata, ponendosi come strumento commerciale strategico in grado di migliorare immagine e credibilità dell'organizzazione.

L'attività de La Romagnola è stata adeguata alla nuova norma UNI EN ISO 9001:2015 che è stata certificata nell'anno 2021.

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2021	2020	2019
Contributi pubblici	157.186,00 €	138.770,00 €	34.042,00 €
Contributi privati	2.018,00 €	2.161,00 €	760,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	39.107,00 €	63.666,00 €	48.119,00 €
Ricavi da altri	16.870,00 €	24.689,00 €	62.434,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	20.592,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	5.441,00 €	5.293,00 €	8.576,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	194.971,00 €	515.390,00 €	288.132,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	1.201.127,00 €	774.612,00 €	1.305.325,00 €

Patrimonio:

	2021	2020	2019
Capitale sociale	282.632,00 €	297.859,00 €	313.852,00 €
Totale riserve	960.822,00 €	941.874,00 €	969.891,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	-53.667,00 €	19.534,00 €	-28.347,00 €
Totale Patrimonio netto	1.189.787,00 €	1.259.267,00 €	1.255.396,00 €

Conto economico:

	2021	2020	2019
Risultato Netto di Esercizio	-53.667,00 €	19.534,00 €	-28.347,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	18.000,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	-74.778,00 €	22.584,00 €	-24.132,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2021	2020	2019
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	282.632,00 €	297.859,00 €	313.852,00 €
capitale versato da soci cooperatori volontari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci cooperatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2021
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2021	2020	2019
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	1.637.313,00 €	1.524.582,00 €	1.747.389,00 €

Costo del lavoro:

	2021	2020	2019
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	1.335.732,00 €	1.138.109,00 €	1.348.880,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	9.400,00 €	5.400,00 €	9.889,00 €
Peso su totale valore di produzione	82,00 %	75,00 %	78,00 %

Capacità di diversificare i committenti**Fonti delle entrate 2021:**

2021	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	61.699,00 €	1.385.540,00 €	1.447.239,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi	0,00 €	14.000,00 €	14.000,00 €
Contributi e offerte	157.186,00 €	2.018,00 €	159.204,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2021	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	41.107,00 €	1.360.579,00 €	1.401.686,00 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	20.592,00 €	38.961,00 €	59.553,00 €
Contributi	157.186,00 €	2.018,00 €	159.204,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2021:

	2021	
Incidenza fonti pubbliche	218.885,00 €	13,00 %
Incidenza fonti private	1.401.558,00 €	86,00 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

Non presente.

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Non presenti.

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Indicare se presenti:

Non presenti.

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Educazione alla tutela ambientale:

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti	Personale/comunità locale
----------------	------------	-----------------	---------------------------

Eventi/iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali:

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
-----------------------------	------	-------	-------------

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

Indice dei consumi:

	Consumi anno di riferimento	Unità di misura
Energia elettrica: consumi energetici (valore)		
Gas/metano: emissione CO ₂ annua		
Carburante		
Acqua: consumo d'acqua annuo		
Rifiuti speciali prodotti		
Carta		
Plastica: Kg Plastica/imballaggi utilizzati		

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

Caratteristiche degli interventi realizzati

Riferimento geografico:

Coinvolgimento della comunità

Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno

Indicatori

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Non vi sono controversie rilevanti

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

L'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative. Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019 che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale). b) per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8).

Il sottoscritto Professionista Incaricato Dott. Enrico Montanari, ai sensi dell'art. 31 comma 2 - quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società